



IN VIAGGIO VERSO IL SUD

Luci e ombre del Mezzogiorno si fondono negli scatti di Mancuso

di ANNA CARONE

Emiliano Mancuso compie un viaggio nel sud Italia, fra le città più rappresentative, talvolta scenario di drammatici eventi di cronaca. Il racconto fotografico nell'immaginario di Emiliano ricalca quello di suo nonno, dedicatario del libro: «Nella casa di campagna dei miei genitori, c'era un manifesto che riportava il titolo di una mostra Terra di sud, realizzata da Piero Casotti, è stato un pittore minore. Io non l'ho mai conosciuto, per me è stato da sempre una sorta di essere mitologico». Il meridione che si respira in queste immagini è un paese a sé rispetto al resto d'Italia, una sorta di Regno delle Due Sicilie due secoli dopo. Sono ormai trascorsi gli splendori culturali e le conquiste scientifiche, è rimasto un equilibrio particolare, misto tra rassegnazione e dissimulazione, tragicomico collante sociale. Emiliano ci dice: «Inferno e Paradiso al sud sono come fusi insieme». La scelta editoriale delle foto su due pagine, che ben si accoppia all'uso della pellicola nel disvelare la realtà, riserva una doppia pagina a finestra alla splendida immagine della bambina con gli stivali sul muro che emerge dal fumo dei roghi di spazzatura, un

confine tra la sua quotidianità e la sua fantasia». E una possibile speranza?: «Per quanto riguarda il Mezzogiorno, non parlerei di speranza in senso comune. Non vedo segni di cambiamento. Ho visto solo qualche autore che si è ribellato, ed ha prodotto un lavoro di qualità enorme. Non credo faccia bene dire che ci siano speranze, perché la realtà è molto più fosca di come la rappresentiamo noi. D'altra parte però, chi ha vissuto o passato un po' di tempo al sud lo sa: le cose così sembrano andare bene, funzionano. Da una parte c'è l'omertà, la complicità, dall'altra c'è chi vive bene, con allegria, molto più che al centro nord. Un'energia molto forte che contagia». Grazia Neri introduce il libro sottolineando la caratteristica onestà dell'immagine: «Negli ultimi anni la fotografia di reportage soffre troppo il peso del digitale, soffre di una vera e propria deriva formalistica. Questo lavoro vuole essere impressionistico, immediato, direi quasi più sporco». Rivelatore il trittico sulla condizione umana impaginato in sequenza: una donna rifugiata nella solitudine porpora della sua casa; i bagnanti assiepati a San Vito lo Capo; i mucchi ordinati di teschi ed ossa.

In alto:
Secondigliano
2005

A sinistra:
Montesanto, 2004



53

INSIDE ART *foto*

IL VOLUME



EMILIANO
MANCUSO
TERRE DI SUD
Postcard editore
127 pagine
29,90 euro

